

A Corciano sei titoli. Marino: "Nuovo albero al giardino dello Stabile"

Teatro della Filarmonica Una stagione super con tre generi diversi

di Anna Lia Sabelli Fioretti

CORCIANO

■ A cosa serve un teatro in un piccolo borgo? Se l'è chiesto e lo ha chiesto l'assessore alla cultura di Corciano, Francesco Mangano alla presentazione della stagione 2023-24 del Teatro della Filarmonica sapendo già la risposta, anzi due: "serve a vivere sul serio ciò che nella vita gli altri recitano male" come diceva con il massimo del sarcasmo Edoardo ed anche "serve a conoscere noi stessi attraverso un linguaggio che parla alla mente ed al cuore" riportando il pensiero del giornalista Rino Petruzzelli. E poi va aggiunta anche la sua personale opinione: "Serve a vivere un'esperienza di comunità attraverso un percorso, nel nostro caso, di tre tipi: la modernità, il teatro classico e quello giullaresco". Comunque sia a Corciano il Teatro della Filarmonica, da quando è stato riportato in vita, riesce sempre a riempire ogni anno oltre il 75% dei posti a disposizione segno che piace ai suoi abitanti e anche a quelli del circondario. Sono sei i titoli di quest'anno più uno fuori abbonamento che parlano, come ha detto Mangano, tre tipi di linguaggi diversi. La modernità viene rappresentata da "Sempre di domenica" (18 novembre) del collettivo Controcanto è un lavoro sul lavoro, sull'energia e i sogni che il lavoro quotidiano mangia, consuma sottrae. "E' un testo cavallo di battaglia di questa giovane formazione" ha detto Bianca Maria Ragni nel presentare nel dettaglio tutto il programma "Avrà un allestimento spartano, con sei attori in scena che raccontano storie che si intrecciano partendo appunto dal tema del lavoro. E' un accattivante spazio per giovani talenti". C'è poi "Dialogo di una prostituta con un suo cliente" (28 febbraio 2024) di Dacia Maraini, testo forte, profondo e coinvolgente. Lo spettacolo, con Simona Cavallaro e Federico Benvenuto, regia di Guglielmo Ferro, riparte per la sua nuova stagione proprio dal teatro di Corciano, dove la compagnia arriverà due o tre giorni prima per le prove.

Per il teatro classico (ma non troppo) troviamo "Il primo servitore" (2 dicembre) di Marco Gnaccolini dove il protagonista è proprio Carlo Goldoni, ancora non commediografo ma giovane avvocato che viene chiamato a risolvere un caso di omicidio di un nobile veneziano. Da quel periodo investigativo Goldoni prenderà poi spunto per scrivere "Arlecchino servo di due padroni". A scene shakespeariane si rifà "L'onesto fantasma" (16 febbraio) dove si racconta di tre attori amici



Stagione super
Parata di big al Teatro della Filarmonica
In alto Nino Marini, l'assessore Francesco Mangano e Bianca Maria Ragni

che mettono in scena l'Amleto riservando il ruolo di Fantasma ad un quarto amico prematuramente scomparso. Ma succederà che lui si vendicherà dei loro tradimenti. Nel cast anche Gianmarco Tognazzi. Ancora Shakespeare e ancora solo come pretesto in "Ma non avevamo detto per sempre?" (15 marzo) di Tiziana Foschi, storia di due coniugi in crisi, lei farmacista e lui attore che si sono inventati di avere un figlio dal nome Polonio, dal duplice significato: per lei un elemento chimico, per lui un protagonista dell'Amleto. Ed infine il linguaggio giullaresco "Raffello figlio del vento" (28 gennaio) di Mat-

thias Martelli, con musiche dal vivo e video, prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria e dedicato all'immortale Raffaello Sanzio. Martelli, riprendendo la tradizione del teatro giullaresco, trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante tra i capolavori di Raffaello. Dedicato a grandi e piccini e di notevole spessore educativo "La favola di Natale" (30 dicembre) è lo spettacolo fuori abbonamento di Giovannino Guareschi, con Pino Menzolini (voce) e Federico Gili (filarmonica), storia di uomini privati della libertà che nella notte di Natale, chiusi in una baracca fredda, si raccontano una favola che

li riporta emotivamente al di fuori del filo spinato. "Con questa Stagione corcianese aggiungiamo un nuovo albero al giardino del Teatro Stabile" ha detto per l'occasione il direttore Nino Marini rifacendosi al light motiv del brand delle Stagioni teatrali di quest'anno: "Le radici vanno in profondità e prendono e diffondono la vita come la tessitura solida e nutriente dei teatri dello Stabile". Ed ha aggiunto: "Corciano è uno dei borghi più bell'Italia. C'è un turismo di qualità e possiede un delizioso teatro". Il costo dell'abbonamento è rimasto invariato: 60 euro intero, 42 ridotto.

Indicazioni per un vivere quotidiano armonioso

Da sabato in edicola l'Almanacco Barbanera con tanti consigli pratici

SPELLO

■ Sostenibile per vocazione, ricco di tradizioni e sempre attento al mondo che cambia, l'Almanacco Barbanera da sabato 21 ottobre torna nelle edicole e librerie italiane con tanti pratici consigli per un vivere quotidiano armonioso e consapevole. L'almanacco più celebre e longevo d'Italia, riconosciuto "Memoria del mondo" dall'Unesco, è pronto a entrare nelle case degli italiani per portare ogni giorno ottimismo e fiducia nel futuro e seminare un po' di quella vaga e "socratica" capacità con cui dal 1762 ci esorta a guardare alle cose del mondo con incanto, gentilezza e un pizzico di ironia. L'edizione 2024, fresca e colorata, si propone nell'elegante veste grafica firmata da Roberta Pinti e con le sognanti illustrazioni di Monica Zani.

R.C.



Serata dedicata alla nuova Ferrari Roma

Al Castello di Solfagnano grande charme e bolidi esclusivi

PERUGIA

■ Serata di grande charme, domenica, al castello di Solfagnano. L'occasione per una cena di gala, che ha visto oltre 240 partecipanti arrivati da molte regioni italiane, è stata il debutto di una supercar, presentata ufficialmente per la prima volta in Umbria. Tra i presenti all'evento anche il presidente del consiglio regionale dell'Umbria Marco Squarta, il sindaco di Perugia Andrea Romizi, l'assessore Margherita Scoccia del Comune di Perugia e molti imprenditori.

Lo splendido castello è stato uno scenario prestigioso quanto la vettura ospite d'onore della serata: la Ferrari Roma spider, nuova convertibile con capote in tela del marchio di Maranello, presente a Solfagnano in due tinte, una delle quali l'ambitissimo celeste Trevi scelto come colore ufficiale del lancio. A ricevere gli ospiti è stato Angelo De Poi, della Cdp spa Official Ferrari Dealer di Perugia, organizzatrice della serata. Presenti anche Paola e Francesca Colaiacovo, in rappresentanza della proprietà del castello, mentre molti degli ospiti, appassionati del marchio del Cavallino rampante - riconosciuto a livello mondiale come icona italiana di stile, lusso, tecnologia e meccanica -, sono arrivati per l'occasione con le loro Ferrari che hanno affollato un'intera area di parcheggio ad esse dedicato e destato grande curiosità da chi le ha viste transitare, in gran numero, nella zona.

P.M.